

## V. «LA SCUOLA VENETA DI MUSICA SACRA»\*

1.

[I/1, agosto 1892, pp. 5-6]

### **SOCIETÀ REGIONALE VENETA S. GREGORIO**

*Presidente:* D. ANTONIO BONUZZI – Verona

*Vice-Presidente:* Prof.: GIOVANNI TEBALDINI Venezia

*Segretario-Cassiere:* Rev. D. CARLO BAGIGA – Verona

Il giorno 14 Novembre 1891, alle ore 9 a. m. nella sala del Comitato Diocesano in Milano, via Rugabella n. 15, si riunivano parecchi fra gli intervenuti al Congresso Nazionale di Musica Sacra, appartenenti alle Diocesi Venete. Scopo dell'Adunanza era di dar vita a una *Federazione Regionale* fra le diverse Diocesi Venete, per promuovere la riforma della Musica Sacra.

Dalla discussione, si venne alla nomina delle Cariche Presidenziali surriferite, e dei *Delegati Diocesani*, qui sotto riportati. Intanto si formulava uno schema di *Regolamento*, che, redatto e messo a verbale, doveva essere ampliato dalla presidenza per essere pubblicato e notificato ai Delegati Diocesani che sono:

1. *Adria e Rovigo*. – Mons. Ernesto Vallini; D. Luigi Berti.
2. *Belluno* –
3. *Ceneda* –
4. *Chioggia* – Conte F. Bonmartini; N. Galeazzi.
5. *Concordia* – D. C. Berti Canc. Vesc.; Luccarini Alfredo.
6. *Padova* – Mons. Pietro Bertapelle; Cav. Luigi Bottazzo.
7. *Treviso* – Mons. Pietro Jacuzzi Prof.; D. Giuseppe Camillotto Prof.
8. *Udine* – M. Canciani Vice Rett.; Vittorio Franz Prof.
9. *Venezia* – D. Giovanni De Cecco; Cav. Nicolò Coccon.
10. *Verona* – D. Antonio Bonuzzi; Achille Saglia Prof.
11. *Vicenza* – D. Giuseppe Signorato Prof.; N. Giarretta.

### **Statuto della Società Regionale Veneta di S. Gregorio**

Art. I. La Società Regionale Veneta, intendendo dare attuazione alle proposte del Congresso Cattolico tenuto in Vicenza nel Settembre 1891, e del Congresso Nazionale di

---

\* Dal punto di vista tipografico si è effettuata una trascrizione il più possibile fedele alla versione originale degli articoli. Ogni inesattezza riscontrabile nel testo è da attribuire alla fonte: si è evitato di appesantire il testo con [sic] o [!].

Musica Sacra tenuto in Milano nel Novembre dello stesso anno, si propone di tenere Adunanze annue nelle diverse Diocesi, da farsi d'anno in anno, con esecuzioni corali, organistiche, e con corsi di istruzione pratica sulla musica sacra in genere.

Art. II. I Delegati Diocesani corrispondono direttamente colla Presidenza, per tutto ciò che riguarda gli interessi regionali: e la Presidenza si adopera presso i Delegati medesimi, affinché abbiano ad agire in vantaggio della riforma.

Art. III. È fatta facoltà, anzi raccomandazione ai Delegati Diocesani di costituire d'accordo colla Presidenza una Società Diocesana, che si occupi nel propugnare indefessamente i principi della riforma, aggregandosi elementi capaci influenti e di non dubbia fede.

Art. IV. Le singole Società Diocesane attenderanno al proprio incremento, e ad operare limitatamente alla propria giurisdizione, in quel modo che crederanno più opportuno per lo sviluppo delle idee della riforma. Per altro avranno ogni riguardo che il proprio operato non urti contro gli Statuti fondamentali della Società Federale colla quale concorderanno pienamente.

Art. V. Come programma di azione per la novella Federazione serviranno la Costituzione Pontificia del 16 Dicembre 1870, emanata dal Sommo Pontefice Pio IX per la costituzione della Società tedesca di S. Cecilia; il Regolamento della S. Congr. dei Riti del 24 Settembre 1884, e il Programma di azione redatto dal Comitato permanente, eletto a Soave nel Settembre 1889, lodato nell'udienza che il S. Padre Leone XIII si degnò accordare al Presidente dello stesso Comitato, M.o Gallignani, il 18 Agosto 1890. Questi tre documenti, si possono leggere sul Periodico *Musica Sacra* di Milano, nel numero dell'Ottobre 1891.

Art. VI. La costituzione delle singole Società Diocesane, dovrà essere comunicata ai RR. Ordinari, chiedendo la Loro approvazione e il Loro valido appoggio.

Art. VII. I soci corrispondono L. 2,00 annue alla Cassa federale per sopperire alle spese di cancelleria, corrispondenza etc. Ogni Società Diocesana poi potrà chiedere ai propri soci una tassa annua la quale andrà a beneficio della società istessa, allo scopo di provvedere alle proprie necessità.

Art. VIII. Le adunanze regionali si terranno nella prima metà di agosto d'ogni anno, con esecuzioni corali, organistiche, e con corsi di istruzione, conferenze ecc: La prima avrà luogo in Venezia nel corrente anno 1892.<sup>1</sup>

Art. IX. Per ogni Diocesi un Delegato appositamente incaricato dalla Società, dovrà nella riunione annua della Federazione riferire circa l'andamento e lo sviluppo della Società nella propria Diocesi, con una relazione da porre negli Atti Ufficiali della Federazione medesima.

Art. X. La Società Federale si intitolerà a S. Gregorio.

Art. XI. Bollettino Ufficiale dell'Associazione sarà il periodico: *Musica Sacra* di Milano.

---

<sup>1</sup> Per ragioni d'opportunità la prima adunanza regionale è rimessa ad Ottobre.

Art. XII. La Società Diocesana si radunerà ogni settimana, per trattare questioni di Musica Sacra, cercando di impedire esecuzioni scandalose, promovendo conferenze istruttive, preparando esecuzioni ecc:

Art. XIII. Ogni Società Diocesana nella cui sede si terrà l'adunanza Regionale annua, dovrà preparare le esecuzioni necessarie per le funzioni che in tale occasione si celebreranno.

Art. XIV. È fatta facoltà al Presidente, e per esso al Vice-Presidente, di presiedere, qualora ne avessero l'opportunità, anche alle sedute delle singole Società Diocesane.

[...]

2.

[I/4, novembre 1892, pp. 26-29]

### **Società Regionale Veneta di S. Gregorio**

*Relazione della prima Adunanza generale, avvenuta in Venezia  
il 10, 11, 12, e 13 ottobre 1892.*

[...]

#### **Secondo Giorno**

[...]

L'Ill.<sup>mo</sup> e Rev.<sup>mo</sup> Mons: Vicario Generale della Diocesi di Concordia manda la lettera che qui si riproduce.

«Curia Vescovile di Concordia  
in Portogruaro  
*«Alla Onorevole Presidenza della Società regionale veneta  
di San Gregorio.*

«Aderisco pienamente a quanto sarà per stabilirsi nelle Adunanze che si terranno in Venezia nei giorni 10-13 corr: e faccio voti perché la necessaria desiderata riforma della musica sacra abbia sempre maggiore incremento, procurando dal canto mio lo sviluppo della Società in questa Diocesi di Concordia.»

«Canonico Decano Dottore LUIGI TINTI»  
«Vicario Generale spec: deleg. della S. Sede.»

Il Presidente invita i Delegati Diocesani a dar lettura delle loro relazioni.

[...]

Per la diocesi di Concordia legge una memoria del Can: prof. Carmelo Berti, il segretario sociale Rev: Don Carlo Baciga, donde si apprende che colà furono ridotti vari organi come prescrive la liturgia e che si canta sulle edizioni del Pustet il canto gregoriano e per la musica polifonica si studiano gli autori Tomadini, Candotti, Bottazzo ed altri.

[...]

3.

[I/9, aprile 1893, pp. 70-71]

### **Società Regionale Veneta di S. Gregorio**

[...]

– Il giorno 23 del corr. mese a Padova si consacrerà Vescovo S. E. Mons. Pietro Zamburlini nominato alla diocesi di Concordia. – Al novello Vescovo che la Società di San Gregorio conta fra i suoi soci, i rispettosissimi e devoti omaggi della Presidenza che con quest'atto doveroso intende rendersi interprete dei sentimenti dell'intera Società. Nel medesimo tempo la Presidenza volge umile preghiera al neo Vescovo di Concordia, affinché Egli, nella nuova ed elevata Sede, si degni continuare la sua benevolenza e voglia accordare la sua protezione al nostro sodalizio.

LA PRESIDENZA

4.

[II/1-2, settembre-ottobre 1893, pp. 13, 16]

### **Il 2.° Congresso DELLA SOCIETÀ REGIONALE VENETA DI SAN GREGORIO**

Avremo voluto cominciare in questo numero, la pubblicazione della relazione ufficiale del *II Congresso Regionale* che la SOCIETÀ VENETA DI SAN GREGORIO tenne in Thiene nei giorni 10, 11, 12 e 13 del p. mese di Ottobre. Il tempo e lo spazio ce lo vietano, e sarà per la prossima dispensa.

Tralasciando dell'accennare ai *discorsi*, alle *lezioni*, alle *conferenze* ed alle *sedute* che ottennero risultati assai soddisfacenti; senza dire, per ora, partitamente delle singole *esecuzioni corali ed organistiche*, nonché della riuscitissima *Accademia* come pure del *Pranzo sociale*, reso più importante e cordiale dalla presenza di S. E. Mons: Vescovo Callegari, crediamo ben fatto però non ritardare la pubblicazione delle adesioni pervenute al Congresso e del telegramma del S. Padre.

[...]

*Spettabilissima Presidenza del 2.° Congresso Regionale Veneto di Musica sacra in Thiene*

«Trattenuto da riflessi che è facile indovinare per chiunque non ignora le speciali condizioni in cui verso, mi rassegno a restar privo di piacere che avrei avuto in assistere di persona alle tornate di

codesti Illustrissimi e Veneratissimi signori Congressisti. Tanto più che me ne vennero le più gentili insinuazioni, motivo che mi avrebbe raddoppiata la soddisfazione di trovarmi presente alle dotte disquisizioni di personaggi insigni per ogni rapporto, e più che mai impegnati a promuovere la maestà del culto cattolico nel favorire di ogni guisa lo studio della Musica Sacra.

«Non lascio almeno di mandare un cordiale e rispettoso saluto facendo voti a che il Signore si degni di suggerire quelle deliberazioni che meglio facciano all'uopo. Alle quali fin d'ora aderisco di buon grado, nella persuasione che sieno per tornare, nonché onorifiche a quelli che le propongono, di vera utilità pratica a promuovere il maggior decoro delle funzioni di Santa Chiesa, a gloria di Dio e a profitto spirituale dei fedeli.»

«+ Pietro, Vescovo di Concordia».

E da Portogruaro sede della diocesi di Concordia, Mons. Tinti, Vicario Capitolare, delegava pure quale suo rappresentante il maestro Bottazzo di Padova. [...]  
[...]

## 5.

[II/1-2, settembre-ottobre 1893, p. 17]

**TOLMEZZO.** – Anche quest'anno la simpatica cittadella della Carnia ha dato nuovo impulso alla causa della musica sacra. Inaugurandosi il nuovo organo liturgico costruito dal bravo Zanin di Camino di Codroipo, ebbero luogo concerti sul nuovo istrumento: esecuzioni di musica classica corale; discorsi e conferenze. I soci della società friulana di San Gregorio intervennero pressoché al completo e moltissimi sacerdoti arrivarono pure fin dalle più lontane vallate. Fu uno spettacolo veramente confortante ed edificante.

Non diremo particolarmente dei concerti organistici del maestro Franz e del maestro Cossetti i quali si rivelarono artisti di non comune valore nelle diverse classiche composizioni eseguite sull'ottimo istrumento dello Zanin; neppure accenneremo troppo diffusamente alle belle esecuzioni della *Messa* «Iste Confessor» di Palestrina di cui la *Schola Cantorum* del sito, istruita e diretta dal bravo e volenteroso maestro Rev. Dorigo, seppe dare lodevole saggio, meritandosi i più sinceri e caldi sensi d'ammirazione da tutti i presenti. Né possiamo accennare che di volo allo splendido discorso d'inaugurazione dell'organo, pronunciato dal M. R. Sac. Dall'Angelo Economo Spirituale di Tolmezzo. Fu davvero energico ed ispirato, *scaraventandosi*, come con una frase vera, ed efficace – ebbe a dire il *Cittadino Italiano* di Udine, contro i profanatori del Tempio.

Finalmente, per ragioni facili a comprendersi, nulla diremo delle due conferenze del M.o Tebaldini; l'una *sull'antica scuola veneta di musica sacra*, la seconda *sull'ideale estetico-liturgico nella musica sacra*. Entrambi si daranno presto alle stampe.

A questa festa dell'arte assisteva anche il Presidente della *Società Regionale Veneta di San Gregorio* M. Rev. Don Antonio Bonuzzi di Verona, il quale si dimostrò assai soddisfatto

di questa manifestazione di vitalità, ella quale ha dato prova fra le Alpi Carniche, la causa della riforma della musica sacra, sotto l'auspicio di tante valorose ed intelligenti persone.

6.

[II/1-2, settembre-ottobre 1893, p. 18]

**IN FASCIO** [...]

[...]

[...] Sappiamo che anche a **Spilimbergo** si è iniziata con intendimenti seri una piccola *Schola Cantorum*. La dirige il Rev. Sac. Bortolussi [...]

[...]